

Economia cinese: alta inflazione, paure di mercato

Data: 8 settembre 2011 | Autore: Anna Ingravallo



Pechino, 9 agosto 2011 - Dopo il collasso di Wall Street ecco che a cerchi concentrici l'economia mondiale si riempie di lividi. Stamattina la clava sulla testa l'ha presa la CINA che, da Pechino, conferma un tasso d'inflazione del + 6,5 % già rilevato 15 giorni fa ma in continua crescita.[MORE]

Il dato preoccupante, dopo lo smacco del downgrade del rating americano pubblicizzato da Standard & Poor's, è dato dal fatto che la società tutta, in allarme, ha paralizzato i movimenti di danaro, il prezzo degli alimentari è salito al 14,8% e dall'oltreoceano l'accordo di alzare il debito pubblico americano sembra essere solo una parentesi di provvisoria salvezza.

Pechino adesso, con tutta la Cina, cercherà solo di avviare una lotta contro l'ulteriore innalzamento dei prezzi. Perché se non anche nel paese degli occhi a mandorla si rischierà di cadere a picco. Come l'Europa. O come la borsa di Ried, che ha aperto stamattina con un calo del 4,27% dopo lo scivolone di Hong Kong al - 5,66%.

Anna Ingravallo